

CITTÀ DI FASANO
CONSIGLIO COMUNALE

N. 12

Registro Deliberazioni

COPIA

**REGISTRO ORIGINALE DELLE DELIBERAZIONI DEL
COMMISSARIO STRAORDINARIO**

OGGETTO:

IMPOSTA UNICA COMUNALE (I.U.C.). APPROVAZIONE DELLE TARIFFE PER
L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) – ANNO 2016.

*(Adottata con i poteri del CONSIGLIO COMUNALE
ai sensi dell'art. 42 del D.lgs. 18 Agosto 2000, n. 267)*

Il giorno 15 aprile 2016 alle ore 8,45, in Fasano, nella sala consiliare del Palazzo di Citta', il Commissario Straordinario dott. Pasqua Erminia Cicoria, con l'assistenza del Segretario Generale dott. Pasquale Greco ha adottato la deliberazione di cui all'oggetto.

OGGETTO: IMPOSTA UNICA COMUNALE (I.U.C.). APPROVAZIONE DELLE TARIFFE PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) – ANNO 2016.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 2 ottobre 2015 con cui si è provveduto alla nomina del Commissario straordinario del Comune di Fasano e al contestuale conferimento dei poteri del Consiglio, della Giunta e del Sindaco;

PREMESSO CHE la legge di stabilità 2014 (art. 1, commi 639-731, legge 27 dicembre 2013, n. 147), nell'ambito di un disegno complessivo di riforma della tassazione immobiliare locale, ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC), composta di tre distinti prelievi:

- l'imposta municipale propria (IMU) relativa alla componente patrimoniale;
- la tassa sui rifiuti (TARI) destinata alla copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti;
- il tributo sui servizi indivisibili (TASI), destinata alla copertura dei costi dei servizi indivisibili erogati dai comuni;

RICHIAMATI in particolare i commi da 641 a 668 dell'articolo 1 della legge n. 147/2013, come modificati dal decreto legge 6 marzo 2014, n. 16 (conv. in legge n. 68/2014), i quali contengono la disciplina della tassa sui rifiuti;

TENUTO PRESENTE CHE la TARI:

- opera in sostituzione della Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani interni di cui al Capo III del d.lgs. n. 507/1993, della Tariffa di igiene ambientale di cui al d.lgs. n. 22/1997, della Tariffa integrata ambientale di cui al d.lgs. n. 152/2006 nonché del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi di cui all'articolo 14 del d.L. n. 201/2011 (L. n. 211/2011);
- assume natura tributaria, salva l'ipotesi per la quale i comuni che hanno realizzato sistemi puntuali di misurazione delle quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico, prevedano l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva (comma 677);
- deve garantire l'integrale copertura dei costi del servizio (commi 653-654);
- fa salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del d.lgs. n. 504/1992 (comma 666);

CONSIDERATO CHE:

- sulla base di quanto disposto dall'art. 14, comma 9, del D. l. 201/2011, convertito con modificazioni in Legge 214/2011, i criteri per l'individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati e per la determinazione della tariffa sono stabiliti dalle disposizioni recate dal DPR 27 aprile 1999, n. 158 (C.d. Metodo normalizzato della TIA 1);
- l'art. 1, comma 387, lett. d) della legge 24 dicembre 2012, n. 228 ha disposto l'abrogazione dell'art. 14, comma 12, del D. l. 201/2011, convertito con modificazioni nella Legge 214/2011, in base al quale i criteri di determinazione della tariffa contenuti nel DPR 158/1999 avrebbero dovuto essere applicati provvisoriamente, in attesa dell'approvazione di un nuovo regolamento ministeriale in materia, da emanarsi entro il 31 ottobre 2012;
- a fronte della mancata emanazione di tale regolamento e dell'intervenuta abrogazione del comma 12, i criteri per l'individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti e per la determinazione della tariffa contenuti nel DPR 158/1999 hanno quindi assunto portata definitiva ai fini dell'applicazione del tributo;
- ai sensi del comma 9 dell'art. 14 del DL 201/2011, convertito con modificazioni in L. 214/2011, le tariffe del nuovo tributo sui rifiuti devono essere commisurate alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, per cui l'individuazione di tali tariffe, al pari della definizione del riparto dei costi tra le utenze domestiche e le utenze non domestiche non dovrà necessariamente tener conto dell'effettiva produzione di rifiuti di ogni singola utenza, ma dovrà essere basata su criteri presuntivi che la stessa normativa ha individuato nei coefficienti individuati dal DPR 158/1999 a fronte dell'applicazione di un'entrata che non assume natura sinallagmatica (come previsto invece dall'art. 14, comma 29, del DL 201/2011, convertito in Legge 214/2011, per i Comuni che abbiano introdotto sistemi di misurazione puntuale dei rifiuti prodotti e che intendano introdurre una tariffa – corrispettivo), ma mantiene invece la sua natura tributaria, rientrando quindi, al pari di quanto disposto per la TARSU dalla giurisprudenza di legittimità, tra le cosiddette tasse di scopo, ossia che “mirano a fronteggiare una spesa di interesse generale ripartendone l'onere sulle categorie sociali che da questa spesa traggono vantaggio, o che comunque determinano l'esigenza per la mano pubblica di provvedere” (Corte di Cassazione, sentenza 29 aprile 2010, n. 17381);
- in base all'art. 6 del DPR 158/1999, è possibile applicare un sistema presuntivo per determinare la quota variabile della tariffa delle utenze non domestiche, che si ottiene come prodotto del costo unitario per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione, costituito da coefficienti potenziali espressi in kg/mq anno che tengono conto della quantità di rifiuti minima e massima connessa alla tipologia di attività, nell'ambito dei quali la definizione della concreta tariffa rientra in quello spazio di discrezionalità di orientamento politico/amministrativo che la giurisprudenza ha sempre riconosciuto nell'ambito degli atti regolamentari e di determinazione tariffaria, dei Comuni, evidenziandone la non sindacabilità in sede giudiziaria (Consiglio di Stato, 10 febbraio 2009, n. 750 e 10 luglio 2003, n. 4117; Cass. Civ., Sez. Unite, 6 novembre 1981, n. 5849), in quanto potere esercitato in atti amministrativi di contenuto generale, per i quali, ai sensi dell'art. 3 della legge 241/1990, non è previsto un obbligo specifico di motivazione, in quanto tali atti, essendo applicativi dei principi generali della disciplina regolatrice dello specifico settore, non richiedono una particolare motivazione in ordine alle singole determinazioni, essendo sufficiente che le stesse non appaiano manifestamente illogiche o sproporzionate e siano adottate al fine di perseguire una logica di sana

amministrazione e di tutela degli equilibri di bilancio comunale corrispondente al canone di cui all'art. 97 della Costituzione;

- tale sistema presuntivo di determinazione delle tariffe è stato giudicato conforme alla normativa comunitaria con sentenza della Corte di Giustizia del 16 luglio 2009, n. C-254-08, secondo cui il diritto comunitario non impone agli stati membri un metodo preciso quanto al finanziamento del costo dello smaltimento dei rifiuti urbani, anche perché spesso è difficile determinare il volume esatto di rifiuti urbani conferito da ciascun detentore, come confermato dal Consiglio di Stato nella sentenza del 4 dicembre 2012, n. 6208;

DATO ATTO CHE:

- l'art. 8 del Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, dispone che, ai fini della determinazione della tariffa, i Comuni approvano il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, individuando in particolare i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche;
- il d.l. 16/2014, all'art. 2, lett. e-bis, introducendo un'alternativa al criterio dell'applicazione rigida del metodo normalizzato previsto dal DPR 158/1999 nella determinazione della tariffa, ha previsto – nelle more della revisione del precitato DPR 158/1999 - un meccanismo transitorio di determinazione delle tariffe, consentendo ai comuni, per gli anni 2014 e 2015, di utilizzare coefficienti per la determinazione della TARI superiori o inferiori fino al 50% rispetto ai limiti indicati dal c.d. "metodo normalizzato" di cui all'allegato 1 del DPR 158/1999;
- la legge di stabilità per l'anno 2016 (legge 28 dicembre 2015, n. 208), art. 1, commi 27 e 28, prevede la proroga per il 2016 e per il 2017 delle modalità di commisurazione sulla base di un criterio medio – ordinario (ovvero in base alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti (cosiddetto metodo normalizzato nel rispetto del principio "chi inquina paga" di cui all'art. 4 della Direttiva 2008/98/CE);

CONSIDERATO CHE, ai fini della determinazione dei coefficienti Kb, kc e Kd di cui al DPR 158/1999 si devono prendere come riferimento i valori minimi e massimi riportati nelle tabelle 2, 3 e 4 del citato DPR 158/1999, mantenendo peraltro ferma la possibilità per il Comune, nell'ambito di detti coefficienti, di stabilirne i valori per determinate categorie in funzione della loro capacità media di produrre i rifiuti;

PRECISATO CHE si è fatto riferimento agli stessi coefficienti adoperati in sede di determinazione delle tariffe TARI 2014 e che la scelta de qua mira a calmierare l'impatto del tributo sulle utenze domestiche oltre che sulle categorie produttive rispetto all'aumento del costo del servizio, in quanto nell'anno 2015 l'Amministrazione comunale non ha approvato le tariffe TARI, determinando l'impropria copertura del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani con fondi del bilancio comunale, senza operare i corrispondenti e obbligati incrementi tariffari;

VISTO il Regolamento per l'applicazione della Tassa sui Rifiuti, approvato con deliberazione del Commissario straordinario, adottata con i poteri del Consiglio comunale, n. 7 del 16.03.2016, il quale all'articolo 9, comma 7, demanda al Consiglio Comunale l'approvazione delle tariffe sulla base del Piano finanziario predisposto dal soggetto gestore ed approvato dal Consiglio Comunale;

VISTO il Piano finanziario relativo ai costi di gestione del servizio rifiuti, approvato con deliberazione del Commissario straordinario adottata con i poteri del Consiglio comunale n. 10 del 14.04.2016., dal quale emergono costi complessivi per l'anno 2016 di € 9.308.726,07 , così ripartiti:

COSTI FISSI € 5.448.938,00

COSTI VARIABILI € 3.859.788,07

TENUTO CONTO, ai fini della determinazione delle tariffe, di quanto previsto agli artt. 8 e 9 del vigente Regolamento TARI;

VISTE le tariffe per il pagamento della tassa sui rifiuti dell'anno 2016, determinate sulla base dei coefficienti di produzione quali-quantitativa dei rifiuti che si allegano al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

DATO ANCORA ATTO CHE, ai sensi dell'art. 14, comma 24, del DL. 201/2011, convertito con modificazioni nella Legge 214/2011, il Comune è altresì tenuto a disciplinare l'applicazione del tributo sui rifiuti in base a tariffa giornaliera per coloro che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali o aree pubbliche o i uso pubblico e che, in base al vigente Regolamento comunale sulla TARI, la misura tariffaria è determinata in base alla tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno, maggiorata sino al 100% (art. 16);

RITENUTO provvedere in merito;

VISTO l'articolo 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come modificato dall'articolo 27, comma 8, della legge n. 448/2001, il quale prevede che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali e per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per

l'approvazione del bilancio di previsione e che i regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro tale termine, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

RICHIAMATO il decreto del Ministero dell'Interno, pubblicato in GURI n. 55 del 7 marzo 2016, con il quale è stato prorogato al 30 aprile 2016 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione degli enti locali per l'anno 2016, ai sensi dell'articolo 151, comma 1, ultimo periodo, del d.lgs. n. 267/2000;

VISTE:

- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 5343 in data 6 aprile 2012, con la quale è stata resa nota l'attivazione, a decorrere dal 16 aprile 2012, della nuova procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote attraverso il portale www.portalefederalismofiscale.gov.it ;
- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 4033 in data 28 febbraio 2014, con la quale sono state fornite indicazioni operative circa la procedura di trasmissione telematica delle delibere regolamentari e tariffarie relative alla IUC mediante il *Portale del federalismo fiscale*;

Visto il d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

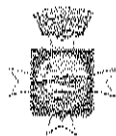
Visto lo Statuto Comunale;

VISTI pareri espressi ai sensi dell'art.49 e art.153 D.Lgs. 267/2000, allegati al presente atto sotto la lettera "A" ;

DELIBERA

1. di approvare per l'anno 2016, ai sensi dell'articolo 1, comma 683, della legge n. 147/2013 e dell'articolo 9 del relativo Regolamento comunale, le tariffe della TARI relative alle utenze domestiche e non domestiche che si allegano al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale;
2. di quantificare in € 9.308.726,07 il gettito complessivo della tassa sui rifiuti, dando atto che viene assicurata l'integrale copertura dei costi del servizio;
3. di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale www.portalefederalismofiscale.gov.it entro 30 giorni dalla data di esecutività e comunque entro 30 giorni dal termine ultimo di approvazione del bilancio, ai sensi dell'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 2011 (l. n. 214/2011);

4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del d.lgs. n. 267/2000.



CITTÀ DI FASANO

SECRETARIO PASQUALE GRECO 15 APR. 2016
Allegato A) alla Deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AVENTE AD OGGETTO :

IMPOSTA UNICA COMUNALE (I.U.C.). APPROVAZIONE DELLE TARIFFE PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI

(TARI) – ANNO 2016

pareri espressi, ai sensi dell'art. 49 comma 1. D.Lgs. 18/8/2000, n.267 sulla su citata proposta di deliberazione

Parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.

Dott.ssa Marisa Ruggiero

Fasano, 14.04.2016

DIRIGENTE SETTORE RISORSE

Parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile

Dott.ssa Marisa Ruggiero

Fasano, 14.04.2016

DIRIGENTE SETTORE RISORSE

Ai sensi dell'art.97 comma 2 del D. Lgs 18/8/2000 n.267 e art.63 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari, il Segretario NULLA ha da osservare sulla proposta di deliberazione in ordine alla conformità dello stesso alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti.

Fasano, 15 APR. 2016

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Pasquale Greco

La presente deliberazione viene sottoscritta come segue:

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

F.to dott. Pasqua Erminia Cicoria

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to dott. Pasquale Greco

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, su conforme relazione del messo comunale , certifica che la presente deliberazione è pubblicata all'Albo on line del Comune per 15 giorni consecutivi dal **19 APRILE 2016**

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to dott. Pasquale Greco

Fasano, 19 APRILE 2016

Il sottoscritto Segretario generale attesta che la presente deliberazione:

E' stata dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134, comma 4° del decreto Legislativo 18/08/2000, n.267.

E' divenuta esecutiva il _____, ai sensi dell'art.134, comma 3° del decreto Legislativo 18/08/2000, n.267, essendo trascorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione.

Fasano,

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to dott. Pasquale Greco

Per copia conforme all'originale, ad uso amministrativo.

Fasano

IL SEGRETARIO GENERALE

dott. Pasquale Greco

PROSPETTO DI CALCOLO DELLE TARIFFE

Comuni oltre 5.000 abitanti SUP

DATI GENERALI	Inserire	%	
Costi fissi no K n-1	4.137.843,05	0,00%	4.137.843,05 Costi fissi no K
CKn	1.311.094,95		1.311.094,95 CKn
Costi variab n-1	3.859.788,07	0,00%	3.859.788,07 Costi variabili
Riduz. Rd Ud	0,00		0,00 Riduz. Rd Ud
Totale RSU	22.244.222,00		
Tasso inflaz. Ip	0,06%		
Recup. Prod. Xn	0,00%		

Utenze	RIFIUTI		COSTI			
	kg	%	Costi fissi	Costi var.	Riduz. Rd Ud	Costi var. corr.
Ud	15.783.259,93	70,95	€ 3.866.262,65	€ 2.738.690,45	-	€ 2.738.690,45
Umd	6.460.962,07	29,05	€ 1.582.675,35	€ 1.121.097,62	-	€ 1.121.097,62
Totale	22.244.222,00	100,00	€ 5.448.938,00	€ 3.859.788,07	€ -	€ 3.859.788,07

DATI DELLE UTENZE DOMESTICHE

n	Inserire		Inserire		TARIFFE	
	Stot(n)	M(n)	M(n)	Ps	Fisso €/mq	Variabile €
1	393.046	7545		50%	1,81	54,44
2	474.065	6195		50%	2,10	108,87
3	407.165	4746		50%	2,28	139,49
4	367.477	3825		50%	2,43	176,92
5	96.213	992		50%	2,46	221,15
6 o più	43.356	372		50%	2,37	255,17
Totale	1781322	23677				

Allegato alla delibera dtl
CS n. 12 del 15/05/2011

DATI DELLE UTENZE NON DOMESTICHE

Inserire % aumento ut. giornaliera (≤ 100%):

100%

n.	Attività	Inserire		Tariffe	
		Stol (q)	P ₂	Fisso €/mq	Variab. €/mq
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	74.767	70%	1,24	0,82
2	Cinematografi e teatri	5.255	70%	0,92	0,65
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	40.835	50%	0,86	0,62
4	Caroselli, distributori carburanti, impianti sportivi	165.832	50%	1,48	1,05
5	Stabilimenti balneari	24.211	50%	1,01	0,72
6	Esposizioni, autosaloni	14.446	70%	1,08	0,77
7	Alberghi con ristorante	67.435	90%	2,95	2,10
8	Alberghi senza ristorante	6.754	70%	2,18	1,54
9	Casa di cura e riposo	6.461	70%	2,23	1,58
10	Ospedale	8.256	90%	2,96	2,10
11	Uffici, agenzie, studi professionali	30.578	70%	2,35	1,66
12	Banche ed istituti di credito	3.406	95%	1,67	1,18
13	Negozi abbigliamento, calzature, abberia, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	39.799	70%	2,25	1,59
14	edicola, farmacia, tabaccai, pluriscienze	2.491	70%	2,92	2,07
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	6.155	70%	1,73	1,23
16	Banchi di mercato beni durevoli		50%	3,08	2,18
	- Idem utenze giornaliere		50%	6,16	4,36
17	Attività artigianali: tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	5.512	70%	3,03	2,15
18	Attività artigianali: tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	13.150	50%	1,95	1,38
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	14.959	50%	2,47	1,75
20	Attività industriali con capannoni di produzione	63.798	50%	1,37	0,97
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	13.305	50%	1,48	1,05
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	17.802	10%	8,81	6,24
	- Idem utenze giornaliere		50%	29,47	20,90
23	Albergo, birrerie, amburgherie	138	40%	8,75	6,20
24	Bar, caffè, pasticceria	9.877	30%	8,62	6,10
	- Idem utenze giornaliere		50%	23,37	15,14
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	29.639	70%	4,69	3,32
26	Pluriscienze alimentari e/o miste		50%	4,32	3,06
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	3.526	20%	12,46	8,84
28	Ipermercati di generi misti	29.890	70%	5,18	3,67
29	Banchi di mercato genere alimentari	134	50%	12,49	8,85
	- Idem utenze giornaliere		50%	24,97	17,71
30	Discoteche, night-club	3.061	70%	3,38	2,39

661.552,00

TARIFE UTENZE DOMESTICHE - PARTE FISSA

Comuni oltre 5.000 abitanti SUD

Ciuf: € 366,36,35

n	Ka	500(n)	(Ka-Stret)(n)	Duf	Duf.Ka(n)	TFd
1	0,81	393046	318.367,26	2,233	1,809	
2	0,94	474065	445.621,10	2,233	2,099	
3	1,02	407165	415.308,30	2,233	2,277	
4	1,09	367477	400.549,93	2,233	2,434	
5	1,10	96213	105.894,30	2,233	2,456	
5 o più	1,06	49356	45.957,36	2,233	2,367	
Totale 1.731.638,25						

Gettito
€ 710.824,82
€ 994.946,96
€ 927.266,98
€ 894.315,65
€ 236.298,32
€ 102.609,90
€ 3.866.262,65

Verificato

TARIFE UTENZE DOMESTICHE - PARTE VARIABILE

Cvd (€)

€ 2.738.690,45

Cvd (€)

€ 15.783.259,93

Qtot (kg)

€ 0,17

Cu (€/kg)

392,15

Quv

392,15

Inserire

n	Kb min	Kb max	Ps	Kb(n)	N(n)	Kb(n).N(n)	Quv	Gettito	TVd
1	0,60	1,00	50%	0,80	7545	6036	54,94	€ 410.723,954	
2	1,40	1,80	50%	1,60	6195	9912	108,27	€ 574.469,157	
3	1,80	2,30	50%	2,05	4746	9729,3	189,49	€ 662.037,205	
4	2,20	3,00	50%	2,60	3825	9945	176,92	€ 676.714,666	
5	2,90	3,60	50%	3,25	994	3230,5	221,15	€ 219.821,692	
5 o più	3,40	4,10	50%	3,75	372	1395	255,17	€ 94.923,777	
Totale 40247,8								€ 2.738.690,451	Verificato

TARIFE UTENZE NON DOMESTICHE - PARTE FISSA

Comuni oltre 5.000 abitanti SUD

Ctapf 1.582.675,35

QIrad 734.577,84

Qapf 2.154.537,3

Inserire % di aumento per utenze giornaliere (fino a 100%)

0,00%

Attività	Inserire		TARIFE				Gettito
	Kc min.	Kc max.	Kc	Stot[ap]	Stot[ap].Kc	TF[ap]	
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,45	0,63	0,576	24.767,00	14265,79	1,241	30.736,18
2 Cinematografi e teatri	0,33	0,47	0,428	5.255,00	2249,14	0,922	4.845,86
3 Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,36	0,44	0,400	40.835,00	16334,00	0,862	35.192,21
4 Campi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,53	0,74	0,635	165.872,00	113622,32	1,476	244.803,53
5 Stabilimenti balneari	0,35	0,59	0,470	34.211,00	16079,17	1,013	34.643,17
6 Espozizioni, associazioni	0,34	0,57	0,501	14.446,00	7237,45	1,075	15.593,35
7 Alberghi con ristorante	1,01	1,41	1,370	67.435,00	92385,95	2,952	199.040,98
8 Alberghi senza ristorante	0,85	1,08	1,011	6.794,00	6868,73	2,178	14.798,94
9 Case di cura e riposo	0,90	1,09	1,033	6.461,00	6674,21	2,226	14.379,84
10 Ospedale	0,86	1,43	1,373	8.256,00	11335,49	2,958	24.422,73
11 Uffici, agenzie, studi professionali	0,90	1,17	1,089	30.578,00	33289,44	2,346	71.744,89
12 Banche ed istituti di credito	0,48	0,79	0,775	3.406,00	2637,95	1,669	5.683,56
13 Negozi abbigliamento, calzature, fibbia, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	0,85	1,13	1,046	39.795,00	41629,75	2,254	89.692,86
14 edicola, farmacia, tabaccai, gioiellieri	1,01	1,50	1,353	2.491,00	3370,32	2,915	7.261,49
15 Negozi particolari quali filatelia, tead e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,56	0,91	0,805	6.155,00	4954,78	1,734	10.675,25
16 Banchi di mercato, beni durevoli	1,19	1,67	1,430	0,00	0,00	3,083	0,00
idem utenze giornaliere	2,38	3,34	2,860	0,00	0,00	6,162	0,00
17 Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	1,19	1,50	1,407	5.512,00	7755,38	3,033	16.790,26
18 Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,77	1,04	0,905	33.150,00	11900,75	1,950	25.640,61
19 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,91	1,38	1,145	14.959,00	17128,06	2,467	36.903,03
20 Attività industriali con capannoni di produzione	0,33	0,94	0,635	63.798,00	40511,73	1,368	87.284,03
21 Attività artigianali di produzione beni specifici	0,45	0,92	0,688	13.305,00	9113,93	1,476	19.636,29
22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	3,40	10,28	4,088	17.802,00	72774,58	8,808	156.795,54
idem utenze giornaliere	6,90	20,56	13,680	0,00	0,00	29,474	0,00
23 Mense, birrerie, amburgherie	2,55	6,33	4,062	138,00	560,56	8,752	1.207,74
24 Bar, caffè, pasticceria	2,56	7,36	4,900	9.877,00	39508,00	8,618	85.121,46
idem utenze giornaliere	5,12	14,72	9,920	0,00	0,00	21,372	0,00
25 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salami e formaggi, generi alimentari	1,56	2,44	2,376	29.639,00	64544,46	4,688	138.955,73
26 Pulizienze alimentari/epo miste	1,56	2,45	2,005	0,00	0,00	4,320	0,00
27 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	4,42	11,24	5,784	3.526,00	20394,38	12,462	43.940,46
28 Ipermercati di generi misti	1,65	2,73	2,406	29.890,00	71915,34	5,184	154.944,28
29 Banchi di mercato generi alimentari	3,35	8,24	5,795	134,00	776,53	12,486	1.673,06
idem utenze giornaliere	6,70	16,48	11,590	0,00	0,00	24,971	0,00
30 Discoteche, night-club	0,77	1,91	1,568	3.061,00	4799,65	3,378	10.341,02
				661.552	734577,836		1.582.675,35

Verificato

TARIFE UTENZE NON DOMESTICHE - PARTE VARIABILE

Comuni oltre 5.000 abitanti SUD

Cvnd 1.121.097,62

Qvnd 6.460.967,07

Cu 0,174

% aumento utenze giornaliere 100%

Inserire

	Attività	Kd min.	Kd max.	K€	Stoffati	Qnd	TARIFFE	Gettito
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	4,00	5,50	4,750	24.767	117.643	0,824	20.413,30
2	Cinematografi e teatri	2,90	4,12	3,754	5.255	19.727	0,651	3.423,05
3	Autonimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	3,20	3,90	3,550	40.835	144.964	0,616	25.154,01
4	Campedgi, distributori carburanti, impianti sportivi	5,53	6,55	6,040	165.872	1.001.867	1,048	173.842,62
5	Stabilimenti balneari	3,10	5,20	4,150	34.211	141.976	0,720	24.635,43
6	Esposizioni, esposizioni	3,03	5,04	4,437	14.446	64.097	0,770	11.122,01
7	Aberghi con ristorante	8,92	12,45	12,097	67.435	815.761	2,099	141.549,81
8	Aberghi senza ristorante	7,50	9,50	8,900	6.794	60.467	1,544	10.492,08
9	Casa di cura e riposo	7,90	9,42	9,104	6.461	58.821	1,580	10.206,53
10	Ospedale	7,55	12,60	12,095	8.256	99.856	2,099	17.326,94
11	Uffici, agenzie, studi professionali	7,90	10,30	9,580	30.578	292.937	1,662	50.830,08
12	Banche ed istituti di credito	4,20	6,93	6,794	3.406	23.139	1,179	4.014,99
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	7,50	9,90	9,180	39.799	365.355	1,593	63.395,89
14	Libreria, farmacia, tabaccai, plurificenze	8,88	13,22	11,918	2.491	29.688	2,068	5.151,38
15	Negozi particolari quali falegnami, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	4,90	8,00	7,070	6.155	43.516	1,227	7.550,81
16	Baccai di mercato beni durevoli	10,45	14,69	12,570	0	0	2,181	0,00
17	Idem utenze giornaliere	20,90	29,38	25,140	0	0	4,362	0,00
18	Attività artigianali tipo botteghe, Parrucchiere, barbieri, estetista	10,45	13,21	12,382	5.532	68.250	2,149	11.842,58
19	Attività artigianali tipo botteghe, falegnami, idraulico, fabbro, elettricista	6,80	9,11	7,955	13.150	104.608	1,580	18.151,49
20	Carrozzeria, autoricarica, elettrauto	8,02	12,10	10,050	14.959	150.488	1,746	26.112,40
21	Attività industriali con capannoni di produzione	2,90	8,25	5,575	63.798	355.674	0,967	61.716,06
22	Attività artigianali di produzione beni specifici	4,00	8,11	6,055	13.305	80.562	1,351	13.978,97
23	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	29,93	90,50	35,987	17.802	640.641	6,244	111.163,11
24	Idem utenze giornaliere	59,86	181,00	120,430	0	0	20,897	0,00
25	Mense, birrerie, aramburgeria	22,40	55,70	35,720	138	4.929	6,198	855,34
26	Bar, caffè, pasticceria	22,50	64,76	35,178	9.877	347.453	6,104	60.289,60
27	Idem utenze giornaliere	45,00	129,52	87,260	0	0	15,141	0,00
28	Supermercati, pane e pasticceria, salumi e formaggi, generi alimentari	13,70	21,50	19,160	29.639	567.883	3,325	98.538,35
29	Plurificenze alimentari tipo mische	13,77	21,55	17,660	0	0	3,054	0,00
30	Ortofrutta, pesche, fiori e piante, pizza al taglio	38,93	98,90	50,924	3.526	179.553	8,836	31.156,67
31	Supermercati di generi misti	14,53	23,98	21,145	29.890	632.024	3,669	109.667,98
32	Banchi di mercato generi alimentari	29,50	72,55	51,025	134	6.837	8,854	1.386,41
33	Idem utenze giornaliere	59,00	145,10	102,050	0	0	17,708	0,00
34	Discoteche, night-club	6,80	16,80	13,800	3.061	42.142	2,395	7.329,74
				661.552	6.460.962			1.321.097,62

Verificato

TARIFE 2015

UTENZE DOMESTICHE				
DESCRIZIONE	Q.F.	Q.V.	Q.F.	Q.V.
1. AFFIDAMENTO	€ 1,31	€ 54,14		
2. MENSILITÀ	€ 2,10	€ 84,00		
3. MENSILITÀ	€ 2,08	€ 83,20		
4. MENSILITÀ	€ 2,13	€ 85,20		
5. MENSILITÀ	€ 2,46	€ 98,16		
6. MENSILITÀ	€ 2,37	€ 94,80		
UTENZE NON DOMESTICHE				
Descrizione Categoria	Q.F.	Q.V.	Q.F.	Q.V.
1. MENSILITÀ	€ 1,24	€ 49,52		
2. MENSILITÀ	€ 0,93	€ 36,72		
3. MENSILITÀ	€ 0,96	€ 37,44		
4. MENSILITÀ	€ 1,45	€ 56,40		
5. MENSILITÀ	€ 1,91	€ 74,76		
6. MENSILITÀ	€ 1,98	€ 77,28		
7. MENSILITÀ	€ 2,39	€ 93,60		
8. MENSILITÀ	€ 2,18	€ 85,12		
9. MENSILITÀ	€ 2,23	€ 87,12		
10. MENSILITÀ	€ 2,95	€ 116,16		
11. MENSILITÀ	€ 2,45	€ 95,52		
12. MENSILITÀ	€ 1,97	€ 76,80		
13. MENSILITÀ	€ 2,25	€ 88,20		
14. MENSILITÀ	€ 2,92	€ 114,24		
15. MENSILITÀ	€ 1,73	€ 67,44		
16. MENSILITÀ	€ 3,58	€ 138,24		
17. MENSILITÀ	€ 3,00	€ 117,60		
18. MENSILITÀ	€ 1,95	€ 76,08		
19. MENSILITÀ	€ 2,47	€ 96,48		
20. MENSILITÀ	€ 1,37	€ 52,80		
21. MENSILITÀ	€ 1,48	€ 57,12		
22. MENSILITÀ	€ 2,51	€ 96,48		
23. MENSILITÀ	€ 1,75	€ 67,20		
24. MENSILITÀ	€ 6,62	€ 252,48		
25. MENSILITÀ	€ 4,69	€ 177,12		
26. MENSILITÀ	€ 4,53	€ 171,36		
27. MENSILITÀ	€ 12,48	€ 474,24		
28. MENSILITÀ	€ 5,16	€ 195,84		
29. MENSILITÀ	€ 10,46	€ 396,48		
30. MENSILITÀ	€ 3,38	€ 128,64		